

CHIMICA DESTINATA ALLE COSTRUZIONI

PUNTI DI FORZA

Ruolo insostituibile sia negli edifici nuovi che nella ristrutturazione di quelli esistenti: non si può prescindere dall'uso di prodotti chimici quali isolanti termici, plastiche per serramenti e tubazioni, vernici, adesivi, componenti per celle fotovoltaiche e tanti altri.

Partner indispensabile per favorire l'efficienza energetica e la sostenibilità dell'edilizia: studi di LCA (Life Cycle Analysis) hanno dimostrato come materiali isolanti, pitture riflettenti, materiali a cambiamento di fase e altri permettano la riduzione dei consumi di energia degli edifici, riducendone l'impatto ambientale in termini di emissioni di CO₂.

Propulsore innovativo di soluzioni per il rinforzo strutturale per adeguamenti statici e antisismici e per il comfort abitativo (isolamento acustico, qualità dell'aria indoor, etc.)

CRITICITÀ

Labirinto normativo e inefficienza della burocrazia: pur all'interno di un contesto comunitario (dotato di una normativa di riferimento comune a tutta l'Europa), si riscontra un quadro regolamentare nazionale penalizzante per lo sviluppo della imprese chimiche; in Italia, spesso, le normative europee, soprattutto quelle in materia ambientale, vengono recepite in modo peggiorativo.

Sostegno alla ricerca: mancanza di risorse e di certezza nelle agevolazioni fiscali alla ricerca; scarso orientamento della pubblica all'industria.

Costo più elevato dell'energia elettrica rispetto agli altri Paesi: mediamente più oneroso del 30% rispetto alla media europea e quasi il doppio rispetto ad un Paese limitrofo quale la Francia.



a cura di **FEDERCHIMICA**

Consistenza del settore

In Italia operano nella chimica destinata al sistema delle costruzioni oltre 770 imprese, alcune specializzate in questo comparto, altre diversificate in vari settori di utilizzo.

I principali prodotti chimici utilizzati nelle costruzioni – direttamente o indirettamente – sono le materie plastiche, i pigmenti inorganici e i coloranti, gli smalti e le fritte per piastrelle e ceramica sanitaria, le pitture e le vernici per edilizia e per legno, gli adesivi, i sigillanti e i prodotti a base cementizia, i sistemi impermeabilizzanti e le fibre. In molti di questi settori, la chimica in Italia vanta una forte specializzazione e posizioni di leadership in ambito quanto meno europeo.

Con un fatturato prossimo ai 3,8 miliardi di euro nel 2014, il comparto rappresenta quasi il 7% dell'intera industria chimica (stima prudenziale in quanto considera solo i settori per i quali l'impiego nelle costruzioni è più diretto e ha un'incidenza quantitativamente rilevante). L'occupazione complessivamente attivata dalle costruzioni è stimata pari a circa 14.700 addetti, contraddistinti da elevati livelli di formazione e qualifica come testimonia una quota di laureati prossima al 20%.

La chimica offre al sistema delle costruzioni soluzioni innovative ed economicamente competitive, caratterizzate da una maggiore compatibilità ambientale in tutte le fasi – dalla

produzione, alla distribuzione e messa in opera passando per l'utilizzo e la manutenzione fino allo smaltimento – e di conseguenza tende ad avere un impiego crescente andando a sostituire i materiali tradizionali.

Principali caratteristiche dell'evoluzione in atto e aspetti di maggior rilievo delle prospettive a breve

Nell'anno in corso i prodotti chimici destinati alle costruzioni evidenziano un andamento altalenante e non mostrano ancora chiari segnali di svolta. Gli stringenti vincoli di liquidità della clientela rendono gli acquisti molto prudenti, mantenendo al minimo gli stock, e il perdurante clima di incertezza è aggravato dalla volatilità delle quotazioni del petrolio, importante materia prima a monte della filiera chimica.

I segnali di stabilizzazione o, al più, di timido rialzo coinvolgono solo alcune applicazioni delle materie plastiche (tubi) e le vernici per edilizia, quest'ultime peraltro in frenata nella parte centrale dell'anno. Gli altri settori, invece, permangono in contrazione a ritmi solo leggermente attenuati rispetto allo scorso anno: le vernici per legno non vedono confermati i frammentari cenni di risveglio della domanda interna emersi nel corso del 2014, le materie plastiche non ritrovano slancio nemmeno nel-

TAB.1. CONSISTENZA DEL SETTORE

	Consuntivi					
	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Valore del mercato (milioni di euro correnti)	4.039	4.434	4.531	4.053	3.844	3.765
Var. % mercato in termini reali (in quantità)	-11,6%	0,7%	-4,5%	-11,9%	-5,6%	-2,1%
Numero addetti	15.538	15.320	15.152	15.075	14.790	14.690
Numero aziende	800	800	800	790	778	772

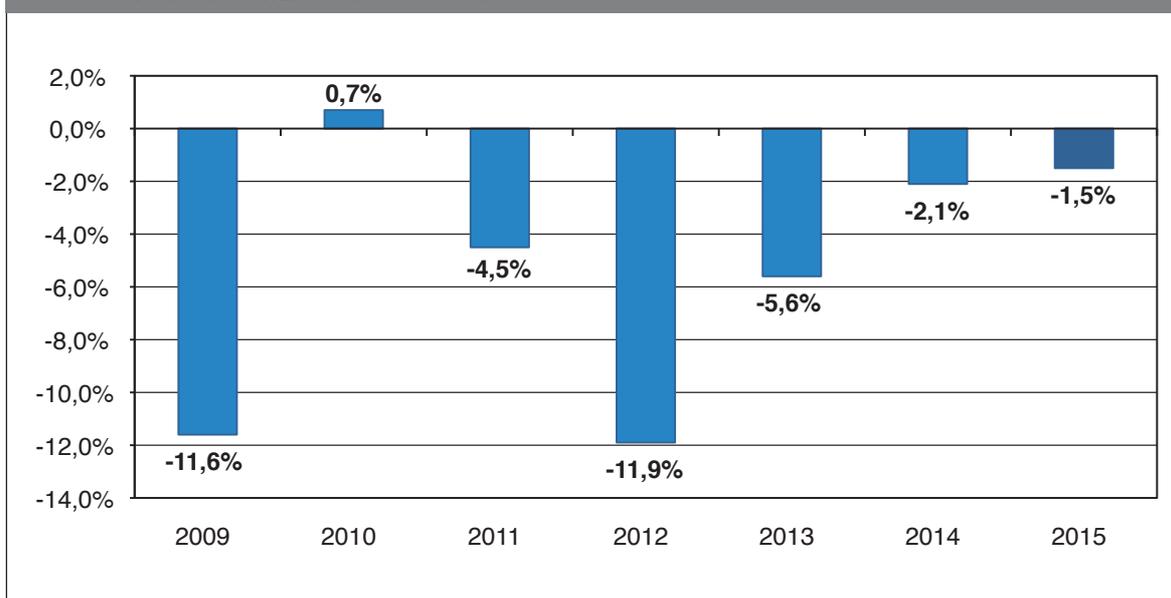
TAB.2. PREVISIONI

Var. % mercato in termini reali

	2015	2016
Var. % mercato in termini reali (in quantità)	-1,5%	nd

GRAF. 1. ANDAMENTO E PREVISIONI

Var.% in termini reali del mercato



l'ambito dell'isolamento nonostante l'euro debole che dovrebbe favorire le esportazioni dei clienti e rimangono in calo di oltre il 3% i consumi interni di adesivi, sigillanti e prodotti a base cementizia nonché di sistemi impermeabilizzanti.

Sul fronte dei tempi di pagamento non si registrano sostanziali miglioramenti né si attenua il problema dei rischi di insolvenza, non essendo ancora giunti ad esaurimento i casi di cessazione dell'attività sia dei clienti industriali, sia dei distributori.

Dopo l'attenuazione della caduta emersa nel corso del 2014 – riconducibile essenzialmente alle pitture e vernici per edilizia pari a circa un terzo del comparto e in crescita dell'1,5% – che ha portato a chiudere l'anno in calo di circa il 2% in volume, le previsioni per il 2015 rimangono caute e segnano un ulteriore arre-

tramento dei consumi interni stimato intorno all'1,5%.

Proposte per il rilancio del settore nel medio periodo

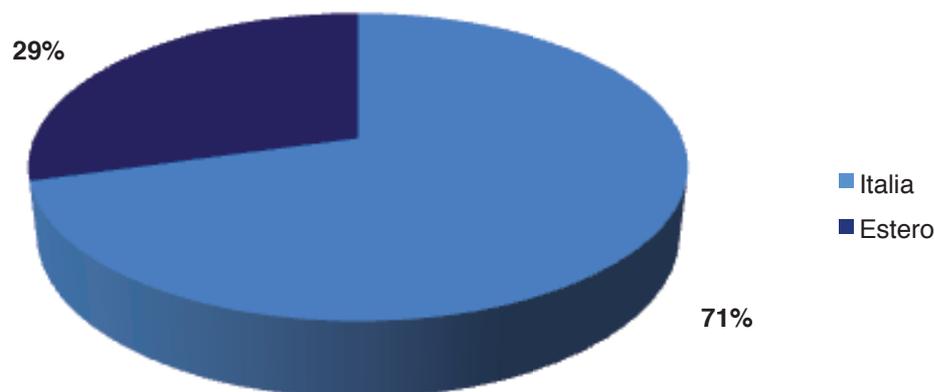
Il settore chimico fornisce prodotti, tecnologie e soluzioni alle imprese di costruzioni: ovvio quindi auspicarsi la soluzione di tutti i temi che affliggono la filiera edile e più in generale l'intero Sistema Paese.

Di seguito si riportano alcuni punti di particolare importanza per le imprese che producono chimica per l'edilizia:

1. rinnovare e integrare le infrastrutture logistiche, garantendo l'intermodalità. Infatti anche i costi della logistica sono rilevanti per il settore chimico; ammodernare la dotazione infra-

GRAF. 2. DESTINAZIONE DELLA PRODUZIONE, MERCATO INTERNO ED ESTERO

Valore della produzione, distribuzione % - Anno 2014



GRAF. 3. DESTINAZIONE DELLA PRODUZIONE, NUOVE COSTRUZIONI E RIQUALIFICAZIONI

Valore della produzione, distribuzione % - Anno 2014



strutturale logistica italiana rappresenterebbe un investimento che consentirebbe di rilanciare la domanda interna di edilizia, garantendo al contempo una migliore efficienza del Sistema Paese e di conseguenza minori

costi per le imprese manifatturiere;
2. semplificare l'amministrazione e rendere più efficiente la burocrazia. Anche in questo caso il divario con i principali Paesi europei rappresenta un vincolo per la competitività

e lo sviluppo del settore.

Nel periodo medio – lungo appaiono altresì molto importanti tutti gli aspetti legati alla sostenibilità e all'innovazione, che sono fondamentali per lo sviluppo armonico tra economia, società e ambiente del nostro pianeta.

In quest'ottica si ritiene necessario:

1. proseguire nell'incentivazione delle ristrutturazioni e favorire l'ammodernamento del

parco edilizio italiano, ottimizzando l'isolamento termico degli edifici nell'ottica dell'efficienza energetica e, più in generale, migliorando il comfort abitativo;

2. incentivare la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione, in particolare su prodotti, tecnologie e soluzioni che garantiscano il miglioramento delle prestazioni ambientali dell'edificio lungo il suo intero ciclo di vita.